



Eluana, domani la clinica decide se sarà ricoverata a Udine

Domani il consiglio di amministrazione della clinica "Città di Udine" si riunirà per decidere se ospitare Eluana Englaro, la ragazza in stato vegetativo da quasi 17 anni cui la magistratura ha riconosciuto il diritto a interrompere le cure. «Posso solo aspettare le decisioni che verranno prese» ha detto il padre Beppino.

La clinica ha avviato una serie di verifiche tecniche per valutare se la direttiva del ministro del Welfare Sacconi, che minaccia «conseguenze inevitabili» (cioè la revoca dell'accreditamento con il servizio sanitario) per chi accolga Eluana, sia o meno applicabile ad un rapporto tra privati. Tale infatti è il protocollo d'intesa firmato tra i familiari, la struttura e l'equipe di medici (tutti volontari ed esterni) che regolerà gli ultimi giorni della ragazza.

Anche i legali degli Englaro attendono il responso da Udine. Valutando alternative come, in caso di rifiuto, il ricorso al Tar della Lombardia per ottenere l'esecutività della sentenza che autorizza lo stop all'alimentazione artificiale. Se il tribuna-

Il legale

«Soluzione estrema il ricorso al Tar della Lombardia»

le amministrativo accogliesse la richiesta potrebbe essere nominato un commissario incaricato di gestire la fase del ricovero coatto. Uno scenario spiacevole per il governatore lombardo Formigoni che ha praticamente "bandito" Eluana da tutti gli hospice convenzionati con la Regione e si è affrettato a recepire la circolare di Sacconi.

Si tratta tuttavia - chiarisce l'avvocato Vittorio Angiolini - di «una soluzione estrema che speriamo di evitare. Per ora aspettiamo il responso della clinica». Il legale spiega che «la famiglia Englaro preferisce che l'attuazione della decisione avvenga spontaneamente e con il massimo rispetto delle coscienze di tutti». Fatto sta che, in questo ulteriore intervallo, nessuna altra struttura in Italia si è fatta avanti.

Il 18 gennaio saranno 17 anni che Eluana è in coma. Il giorno dopo l'Associazione Coscioni sarà in piazza a raccogliere firme sul testamento biologico. Mentre Beppino Englaro sarà ospite a «Che tempo che fa».

FEDERICA FANTOZZI

→ **Scontro a Montecitorio** tra i due esponenti democratici

→ **L'oggetto:** una intervista a «Libero» sui fondi del partito

L'ira di Fassino su Mantini «Basta cazzate sui giornali»

Mantini parla con "Libero" della gestione patrimonial-politica di Ds e Margherita, Fassino s'infuria e lo insulta davanti a decine di deputati. Il suo portavoce: «Erano falsità, la reazione è più che legittima».

SUSANNA TURCO

ROMA
sturco@unita.it

Il Fassino furioso spunta tra le colonne del Transatlantico subito prima di pranzo, mentre in Aula ci sono le dichiarazioni di voto sul dl Gelmini e, fuori, metà dei deputati aspetta di chiudere la pratica con l'ultima votazione. Piomba in un attimo su Pierluigi Mantini, che è su uno dei divanetti bordeaux della sala e parla ai microfoni di Radio Radicale. È furioso Fassino, davvero, ma freddo. Sdegnato. Accanto all'assiso deputato diellino, pare ancora più alto. «Parla delle cose che sai, guarda che io alla fine reagirò», esordisce, ma è niente. «Non basta dichiarare per andare sui giornali», aggiunge. Poi esplose. «Sono un sacco di cazzate quelle che hai detto nell'intervista. Mi sono rotto i coglioni, davvero», precisa. E pian piano si allontana, fin quasi a sparire di nuovo dietro le colonne.

In onda

È successo in Transatlantico. C'era Radio radicale

Il microfono di Radio Radicale, in una involontaria replica del metodo Iervolino (è lo spirito del tempo, forse), memorizza le parole, i toni, senza aggiungere, né togliere. E non è finita. Mantini, che con «Libero» aveva parlato delle differenze patrimonial-politiche a suo dire esisterebbero tra la Margherita («che ha conferito il suo intero patrimonio al Pd») e i Ds («che, invece, non l'hanno fatto»), si imbarazza ma resta seduto. E prova a smorzare: «Sono nel comitato di tesoreria, non devi fare così», azzar-

da. «Ma dove stai?», risponde da lontano l'urlo fassiniano, «hai detto un sacco di cazzate, e mi sto rompendo i coglioni di leggere ogni giorno delle cazzate». «E allora cambia giornale», sbotta Mantini. «Se uno è cretino, è bene che taccia», chiosa Fassino. Fine primo round. Mezz'ora dopo, l'ex segretario Ds torna all'attacco. Sempre in Transatlantico, ossia di nuovo davanti a tutti. Stessi toni e un'aggiunta: «Ci vediamo in tribunale». «Cercherò di farlo ragionare in privato», assicura poi Mantini. Il deputato diellino però ribadisce le sue argo-

mentazioni. E pure le critiche alla scelta del ministro ombra del Pd di firmare manifesto del Pse: sul punto l'aveva già attaccato due mesi fa.

Dopo lo sfogo, Fassino sceglie il silenzio. In serata, il suo portavoce scrive (e diffonde) una lettera a «Libero» nella quale replica punto su punto a Mantini, smentendo ogni sua affermazione e spiegando che quell'intervista «è piena di stupidaggini» e «falsità». E che questo «spiega, anche, la più che legittima reazione sdegnata dell'onorevole Fassino». ❖

2009: ADESSO IL LAVORO Contro il declino. Le proposte per il lavoro, lo sviluppo e la giustizia sociale.

INCONTRO PUBBLICO

Sabato 10 Gennaio 2009 ore 15,30
MONTEPRANDONE (Ascoli Piceno)

ore 15,30 - Convento di S. Giacomo della Marca
Relazione della **Dott.ssa Francesca Bartolacci** Università di Macerata
su: "Il ruolo di S. Giacomo contro l'usura e per la creazione delle prime forme di credito"

ore 16,00 - Sala Consiliare del Comune
Saluti del Sindaco e delle Autorità amministrative, politiche, associative, sindacali e imprenditoriali

Introduzione dell'**On. Pietro Colonnella**
Responsabile Organizzazione Associazione "Lavoro & Welfare"

Intervento del **Dr. Gianluca Busilacchi**
Direttore della Rivista "PRISMA: Economia, Società, Lavoro" dell'IRES Marche

Intervento del **Sen. Andrea Margheri**
Direttore della Rivista "Argomenti Umani"

Conclude l'**On. Cesare Damiano**
Capogruppo P.D. Commissione Lavoro Camera dei Deputati,
Presidente dell'Associazione "Lavoro & Welfare" e Direttore della Rivista omonima.

ore 17,30 - Sala Hotel San Giacomo
"Cucina dello Spirito": Assaggio di dolci monastici
a cura dell'Associazione "I Sapori del Piceno"
e intervento musicale del M° Sergio Napoletani e del M° Alessandra Castelli

Lavoro & Welfare
Associazione Nazionale

info: 347 6581180 - 349 8767297 - s.barbizzi@isaporidelpiceno.it